



Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII – Piazz"
C. F. 97279060822 – Cod. Mecc. PAIC8AL00X

Sede Scuola Secondaria di 1 Grado: Via Mario Rutelli , 50 – 90143 Palermo - tel. 091/343733 - fax 091/347505
Direzione Didattica: Via Sampolo , 63 – 90143 Palermo - tel. 091/6251601 - fax 091/6251640
Pec: PAIC8AL00X@pec.istruzione.it - e-mail: PAIC8AL00X@istruzione.it - Sito: www.icgiovanni23piazz.it

Allegato

CODICE D'ISTITUTO

PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Approvato dal Collegio di Docenti in data 28/10/2025

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 30/10/2025

■ PREMESSA

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, è impegnata fortemente sul fronte della prevenzione e del contrasto al bullismo e cyberbullismo, e, più in generale, contro ogni forma di violenza, con l'attivazione di strategie di interventi utili a migliorare il clima relazionale all'interno dell'istituzione scolastica, elemento che rappresenta il presupposto ineludibile di ogni azione educativa. A tal fine la scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie. Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educhi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.

■ DEFINIZIONI

BULLISMO	CYBERBULLISMO
<p>Il <u>comma 1-bis della Legge 70/2024</u> evidenzia la seguente definizione di “BULLISMO”: “<i>L’aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all’autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni</i>”.</p>	<p>la LEGGE 71/2017 art. 1, comma 2, il CYBERBULLISMO è: “<i>La manifestazione in rete del fenomeno del bullismo perpetrato soprattutto attraverso i social network, con la diffusione di messaggi offensivi, foto e immagini denigratorie, il cui obiettivo è di “isolare un minore o un gruppo di minore” perpetrando a loro danno un abuso, un attacco dannoso ovvero una loro messa in ridicolo</i>”.</p>



Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII – Piazz"

C. F. 97279060822 – Cod. Mecc. PAIC8AL00X

Sede Scuola Secondaria di 1 Grado: Via Mario Rutelli , 50 – 90143 Palermo - tel. 091/343733 - fax 091/347505

Direzione Didattica: Via Sampolo , 63 – 90143 Palermo - tel. 091/6251601 - fax 091/6251640

Pec: PAIC8AL00X@pec.istruzione.it - e-mail: PAIC8AL00X@istruzione.it - Sito: www.icgiovanni23piazz.it

■ PUO' ASSUMERE FORME DIVERSE:

BULLISMO	CYBERBULLISMO
<p>fisico: atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale;</p> <p>verbale: manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.);</p> <p>relazionale: sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti</p>	<p>- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.</p> <p>- Harassment: Molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di immagini e/o linguaggi offensivi.</p> <p>- Cyberstalking: Invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.</p> <p>- Denigrazione: Pubblicazione all'interno di comunità virtuali (newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet etc..) di pettegolezzi e commenti crudeli, caluniosi e denigratori.</p> <p>- Outing estorto: Approfittando di un rapporto di fiducia, registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato e poi inserite integralmente in uno o più blog pubblici.</p> <p>- Impersonificazione: Attuazione di un comportamento malevolo finalizzato a clonare e/o rubare l'account della vittima con il preciso obiettivo di inviargli/le messaggi ingiuriosi che lo/la screditino</p> <p>- Esclusione: Estromissione intenzionale dall'attività on line a danno di uno o più soggetti</p> <p>- Sexting: Invio di messaggi via smartphone e a mezzo Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.</p>

■ RIFERIMENTI NORMATIVI

Obiettivo del presente regolamento è quello di orientare la nostra scuola nell'individuazione e prevenzione dei **comportamenti di bullismo e di cyber bullismo** che devono essere riconosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme così come descritte dalla legge.

Devono al fine essere richiamate le seguenti norme:

- artt. 2, 3, 33, 34 Costituzione Italiana;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;



Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII – Piazz"

C. F. 97279060822 – Cod. Mecc. PAIC8AL00X

Sede Scuola Secondaria di 1 Grado: Via Mario Rutelli , 50 – 90143 Palermo - tel. 091/343733 - fax 091/347505

Direzione Didattica: Via Sampolo , 63 – 90143 Palermo - tel. 091/6251601 - fax 091/6251640

Pec: PAIC8AL00X@pec.istruzione.it - e-mail: PAIC8AL00X@istruzione.it - Sito: www.icgiovanni23piazz.it

- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- artt. 581-582-595-610-612-612bis, 629, 635 e 640 del Codice Penale;
- L. 71/2017;
- L.70/2024 del 14 Giugno 2024
- Linee guida dal 2015 in poi, con particolare riferimento al Protocollo nr. 121: Linee guida del 20 Gennaio 2025
- Circolare n. 3392 del 16 Giugno 2025 sul divieto dell’uso dei telefoni cellulari in classe.

RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE SCOLASTICHE

L’Istituto Comprensivo Giovanni XXIII – Piazz dichiara in maniera chiara e ferma l’inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza, violenza, sopruso, soprattutto se riconducibile al bullismo e cyberbullismo. Attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità e le strategie educative, mirate a costruire relazioni sociali positive, l’Istituto coinvolge l’intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima scolastico e di supporto agli studenti in difficoltà.

A riguardo, vengono individuati in maniera chiara i compiti e i provvedimenti che ciascun organo scolastico può adottare.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Individua attraverso il Collegio dei Docenti due referenti per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo (rispettivamente, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado);
- Presiede il tavolo di lavoro formato anche da: i docenti referenti, l’animatore digitale; la componente genitoriale, gli esperti esterni (psicologi scolastici, professionisti della comunicazione, associazioni del territorio, etc.).
- Prevede all’interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Promuove azioni di sensibilizzazione nel territorio, in rete con enti, associazioni, istituzioni locali, in particolare con la polizia postale; coinvolgendo, altresì, alunni, docenti, genitori.
- Favorisce la discussione all’interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti per la condivisione di regole comportamentali, al fine di contrastare e prevenire azioni di bullismo e cyberbullismo, sporadiche o reiterate nel tempo.
- Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, attraverso una *netiquette* utile per acquisire le competenze necessarie all’esercizio di una cittadinanza digitale consapevole
- Predisponde sul sito internet della scuola uno spazio riservato al tema del bullismo e cyberbullismo in cui raccogliere il materiale informativo.
- Predispone, unitamente al team, un “**Protocollo di intervento scuola -famiglia**”

I REFERENTI D’ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

- Promuovono la conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso un Progetto d’Istituto che coinvolga genitori, studenti e tutto il personale docente;
- Promuovono e realizzano incontri specifici riguardanti la “Sicurezza in Internet” e “il Cyberbullismo”



Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII – Piazzì"

C. F. 97279060822 – Cod. Mecc. PAIC8AL00X

Sede Scuola Secondaria di 1 Grado: Via Mario Rutelli , 50 – 90143 Palermo - tel. 091/343733 - fax 091/347505

Direzione Didattica: Via Sampolo , 63 – 90143 Palermo - tel. 091/6251601 - fax 091/6251640

Pec: PAIC8AL00X@pec.istruzione.it - e-mail: PAIC8AL00X@istruzione.it - Sito: www.icgiovanni23piazzì.it

- diretti agli studenti, allo scopo di informare sui pericoli e sui rischi connessi alla navigazione online, nonché sulle sanzioni, anche penali (nei casi più gravi) previste dalla Legge 70/2024
- Dietro disposizione del Dirigente, predispongono interventi mirati in presenza, nelle classi eventualmente coinvolte in episodi di bullismo e cyberbullismo
- Si rivolgono a partner esterni alla scuola e dislocati nel territorio, quali associazioni, servizi sociali, forze di polizia, allo scopo di realizzare progetti di prevenzione;
- Curano i rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari in occasione della giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, il **"Safer Internet Day"** (10 Febbraio 2026) e della **"Giornata del Rispetto"** (20 Gennaio 2026), dando indicazioni ai docenti per la realizzazione di laboratori e attività da svolgersi nelle classi dell'Istituto nelle suddette giornate o in altri periodi dell'anno scolastico di particolare interesse e rilevanza.

IL COLLEGIO DOCENTI

- Promuove, approva e verifica l'attuazione di tutti i progetti e le azioni volte al contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE/ INTERCLASSE

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile, in totale coerenza con quanto progettato e proposto dai referenti;
- Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
- Propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, con particolare attenzione alla tematica del bullismo e del cyberbullismo.
- Si confronta, qualora sia necessario, con i referenti e il Dirigente Scolastico, allo scopo di informare, descrivere e analizzare i fenomeni aggregativi e disaggregativi del gruppo classe;
- È il primo canale di informazione verso i genitori degli alunni nel caso si verifichino situazioni legate al bullismo e al cyberbullismo, in collaborazione con i referenti e il Dirigente Scolastico.

I DOCENTI

- Monitorano gli atteggiamenti degli alunni considerati sospetti o particolarmente preoccupanti, segnalando verbalmente la situazione ai referenti. Nelle situazioni più critiche o reiterate, i docenti danno immediata comunicazione dei fatti accaduti al Dirigente Scolastico mediante una **"Scheda di segnalazione"**.
- Si impegnano a rimanere aggiornati sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso corsi in presenza o on line.

I GENITORI

- Collaborano attivamente con la scuola nella segnalazione, nella gestione e nella risoluzione degli episodi mediante, nelle situazioni più gravi, la sottoscrizione del **"Protocollo di intervento scuola - famiglia"**
- Contribuiscono a diffondere un clima di fiducia, rispetto e corresponsabilità tra scuola e famiglia;
- Conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal **"Patto**



Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII – Piazzì"

C. F. 97279060822 – Cod. Mecc. PAIC8AL00X

Sede Scuola Secondaria di 1 Grado: Via Mario Rutelli , 50 – 90143 Palermo - tel. 091/343733 - fax 091/347505

Direzione Didattica: Via Sampolo , 63 – 90143 Palermo - tel. 091/6251601 - fax 091/6251640

Pec: PAIC8AL00X@pec.istruzione.it - e-mail: PAIC8AL00X@istruzione.it - Sito: www.icgiovanni23piazzì.it

- di corresponsabilità". Conoscono, altresì, le sanzioni previste dal Codice d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.
- Partecipano alle azioni di formazione/informazione, realizzate dall'Istituto, relative ai comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, monitorando i tempi di utilizzo dei cellulari e di altri dispositivi, le modalità di ricerca su internet, mediante l'uso degli strumenti e apps di "*parental control*".
- Si attivano per fare particolare attenzione ai comportamenti dei propri figli che potrebbero derivare dai seguenti stati d'animo: depressione, ansia o paure causati da atti di bullismo e/o cyberbullismo perpetrati a loro danno.

GLI ALUNNI

- Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- Imparano le regole basilari del rispetto per gli altri, sia in presenza sia on line: ad esempio, attenzione alle comunicazioni (email, sms) che inviano ai coetanei anche attraverso strumenti quali whatsapp o social.
- Rispettano il Regolamento che vieta l'utilizzo del cellulare nelle ore scolastiche.

STRUMENTI DI SEGNALAZIONE

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico attivo nell'Istituto si impegnano a segnalare al Dirigente Scolastico i casi di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all'individuazione del bullo, dei suoi gregari e dei suoi sostenitori; della vittima; degli osservatori, al fine di ricostruire la veridicità dei fatti accaduti.

INTERVENTI IN CASI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO: MISURE CORRETTIVE E SANZIONI

Le misure che la scuola adotta per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo riguardano:

- 1) La prevenzione
- 2) La collaborazione con l'esterno
- 3) Secondo quanto stabilito dalla Legge 70/2024 e dal Regolamento di Istituto, gli interventi nei casi accertati di mancanze disciplinari da parte degli allievi: si prediligeranno misure correttive, riparative e, in casi estremi, sanzionatorie;

SCHEMA DI PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO

- 1) Comunicazione per iscritto, della situazione rilevata, al Dirigente Scolastico, da parte di chi ha assistito al fatto o di chi ne venga a conoscenza (docente/personale Ata)
- 2) Analisi e valutazione dei fatti da parte del Consiglio di classe, in accordo con il Dirigente Scolastico. Nei casi più gravi, convocazione straordinaria del Consiglio di classe, in collaborazione con il Team per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, al fine di aprire un protocollo in cui vengano stabilite le



Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII – Piazz"

C. F. 97279060822 – Cod. Mecc. PAIC8AL00X

Sede Scuola Secondaria di 1 Grado: Via Mario Rutelli , 50 – 90143 Palermo - tel. 091/343733 - fax 091/347505

Direzione Didattica: Via Sampolo , 63 – 90143 Palermo - tel. 091/6251601 - fax 091/6251640

Pec: PAIC8AL00X@pec.istruzione.it - e-mail: PAIC8AL00X@istruzione.it - Sito: www.icgiovanni23piazz.it

- 3) motivazioni e le azioni da intraprendere, da inserire nel fascicolo personale dell'alunno o degli alunni coinvolti.
- 4) Convocazione dei genitori del cyberbullo/bullo a mezzo lettera da parte del Dirigente e sottoscrizione del "Protocollo di intervento condiviso scuola / famiglia"
- 5) Consultazioni informali, da parte del Dirigente Scolastico, con i Servizi Sociali e/o le Forze dell'Ordine per la gestione delle situazioni più critiche e a rischio
- 6) Sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche per tutto l'anno scolastico da parte del Consiglio di Classe, in accordo con il Team
- 7) Nei casi più gravi, da parte del Consiglio di Classe, in accordo con il Dirigente Scolastico, vengono strutturati percorsi educativi di recupero per il bullo e il cyberbullo mediante attività sociali e culturali a vantaggio della comunità scolastica
- 8) Sospensione fino a 15 giorni, decretata dal Consiglio di Classe ed approvata dal Consiglio di Istituto.
- 9) Non ammissione agli esami /classe successiva per decisione del Consiglio di classe, in accordo con il Dirigente.
- 10) Nel caso in cui la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti, sarà necessaria una segnalazione ai Servizi Sociali del Comune da parte del Dirigente.
- 11) Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore mediante convocazione scritta o telefonica e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione; analizzando, altresì, le risorse disponibili dentro e fuori la scuola.
- 12) Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo e in altri tempi rispetto all'edificio e all'orario scolastico, se conosciute dagli operatori che siano i docenti o la Dirigente, rientrano nelle azioni perseguitibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il "**Patto Educativo di Corresponsabilità**" stilato in accordo con la famiglia. In tali casi, la scuola adotterà la procedura prevista.